

IL DIBATTITO L'incontro sulla "cura" nella sede del Cittadino si è riallacciato alle parole di Papa Francesco

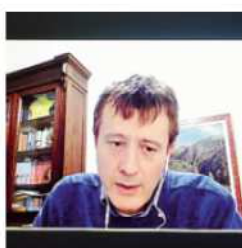
«Più che la forza dei singoli conta la tenuta della società»

«Non mi piace la definizione di angeli o eroi per i volontari, la società civile ha semplicemente dato un grande esempio»

di **Fabio Ravera**

«Quando capita un'emergenza, è decisiva la tenuta della società più che la forza dei singoli». Parole che si riallacciano al messaggio di Papa Francesco, ossia che «Nessuno si salva da solo». «Cura», di se stessi e degli altri, è il concetto chiave per guardare con fiducia al futuro e rigenerare comunità inghiottite nel buio della pandemia. «Il modo in cui riusciamo a rielaborare una crisi è fondamentale: nella prima fase del lockdown abbiamo toccato con mano quanto sia importante il corpo sociale», spiega Roberto Camarlinghi, curatore della rivista di «Animazione Sociale» e ospite dell'incontro «Il passaggio dai luoghi della cura alla cura dei luoghi», in scena ieri nella sede del «Cittadino». L'evento, trasmesso online sul sito del nostro quotidiano, era inserito nel calendario del Festival dei Diritti 2020, la manifestazione promossa da Csv Lombardia Sud con le organizzazioni e gli enti di Terzo Settore delle province di Cremona, Lodi, Man-

tova e Pavia. Gli ospiti presenti, incalzati dalle riflessioni del direttore del giornale, Lorenzo Rinaldi, hanno offerto diversi spunti per affrontare le nuove sfide. «Non basta che il Terzo Settore e il mondo del volontariato siano sussidiari e che rispondano ai bisogni della comunità, ma devono avviare anche processi di ideazione collettiva collaborando con la politica», commenta Duccio Castellotti, presidente della Fondazione della Banca Popolare di Lodi. Nei prossimi anni sarà importante, inoltre, non disperdere le forze che si sono attivate durante gli ultimi mesi: «I diritti non sono dogmi, hanno sempre bisogno di "manutenzione": dobbiamo prendercene cura perché sono la base della nostra vita con gli altri - spiega Luisella Lunghi, presidente di Csv Lombardia Sud -. Ho sentito spesso parlare di volontari come angeli o eroi, ma non mi piacciono queste definizioni. La società civile ha semplicemente dato un grande esempio. Molti giovani si sono recati al Centro servizi per chiedere di dare una mano. Queste energie non devono andare disperse, ce ne sarà ancora bisogno. Ma servirà anche un aiuto da parte della politica. Dobbiamo trovare percorsi per collaborare, da soli non si va da nessuna parte». Un altro passo necessario è il coinvolgi-



Roberto Camarlinghi



Francesco D'Angella



Il direttore Lorenzo Rinaldi, Luisella Lunghi e Duccio Castellotti Ribolini

mento attivo dei territori, come sostiene Francesco D'Angella, anche lui curatore di «Animazione Sociale»: «Ci siamo impegnati a costruire ospedali, centri diurni e di aggregazione, luoghi fisici in cui le persone potessero incontrarsi e ricevere cure. Ma oggi i luoghi fisici non sono più suffi-

cienti per tutelare i diritti. Questi centri spesso si trasformano in recinti, diventano luoghi protetti. Bisogna che le realtà si confrontino con l'asprezza dei territori: i diritti sono possibili se sono costruiti socialmente, l'intera cittadinanza deve riconoscere la legittimità del diritto». ■